

Al PalaIsozaki esauriti novemila biglietti per lo show dell'artista che legge Dante

Biennale democrazia, apre Benigni



La lunga coda per i biglietti di Benigni

di Clara Attene

Cinque giorni, 150 appuntamenti, una full immersion per riflettere sulle influenze che la democrazia subisce da oligarchie e gruppi di potere. E' la seconda edizione di **Biennale Democrazia**, intitolata *Tutti. Molti. Pochi*, che da mercoledì a domenica ospiterà lezioni, dibattiti e letture.

«Non esiste modo migliore per celebrare l'Unità d'Italia - afferma **Gustavo Zagrebelsky**, costituzionalista e presidente della Biennale - che parlare di democrazia. Lo Stato, anche a distanza di anni dalla sua nascita, non può fare a meno di coltivare una cultura della democrazia e della sua applicazione pratica».

A Mario Draghi, governatore della Banca d'Italia, spetterà il compito di rompere il ghiaccio con la lezione inaugurale di mercoledì, alle 15 al teatro Carignano. Poche ore dopo, alle 21,30, toccherà a Roberto Benigni che al PalaIsozaki leggerà il sesto canto del Purgatorio. Evento, gratuito come tutti quelli della Biennale (fino a esaurimento posti), che sabato ha visto scatenarsi i fan dell'artista e di Dante, in coda per sei ore, sotto il sole, per portare a casa uno dei novemila, preziosissimi tagliandi.

Scorrendo il fitto elenco di appuntamenti su www.biennaledemocrazia.it, il tema del potere sarà esaminato sotto diversi punti di vista: dal divano in piazza Carlo Alberto dove si ritroveranno studenti e ricercatori universitari, all'analisi della neo-lingua creata dalla politica e dai mass media, passando per la mappa di chi comanda in Italia, tracciata dall'economista Tito Boeri.

